

Economia Alto Adige, il pessimismo dei lavoratori dipendenti

Publicato il 27 Novembre 2019 in [Imprese](#)

«Gli imprenditori non prevedono un indebolimento congiunturale in Alto Adige, almeno non nel breve periodo; **i lavoratori dipendenti invece sì**: ciò appare con ancor più chiarezza nel focus settoriale d'autunno», afferma il Direttore dell'IPL Stefan Perini. In 5 settori economici su 7 l'indicatore principale che descrive le aspettative dei lavoratori dipendenti altoatesini in relazione al futuro sviluppo economico è in calo. Quanto correrà l'economia altoatesina nei prossimi 12



mesi? Nel focus settoriale del Barometro IPL Autunno 2019 i lavoratori dipendenti si mostrano tendenzialmente fiduciosi, soprattutto nell'edilizia. Al contrario, le aspettative nei 5 settori economici di agricoltura, attività manifatturiere, commercio, alberghiero e ristorazione e servizi privati mostrano leggeri segnali di rallentamento. Nel settore pubblico il clima di fiducia resta invariato.

Le assunzioni diminuiranno

In quasi tutti i settori i lavoratori dipendenti sono confrontati con un rischio piuttosto esiguo di perdere il proprio posto di lavoro (solo gli impiegati nel settore del commercio si distinguono a questo proposito). Secondo la percezione degli intervistati, la ricerca di un impiego equivalente continuerebbe a presentarsi poco problematica, sebbene tale impressione si differenzi chiaramente da settore a settore. Decisamente positive sarebbero le prospettive di cambiamento di posto di lavoro nel settore pubblico, in quello dei servizi privati e nel commercio – in misura minore anche nell'agricoltura. «Si può già parlare di un'inversione di tendenza nel settore manifatturiero, dell'edilizia e in quello alberghiero e della ristorazione – si tratta di un segnale che qui, nei prossimi mesi, l'assunzione di personale dovrebbe diminuire», sottolinea il [Direttore IPL Stefan Perini](#).

Aumenta l'età media dei lavoratori dipendenti

Nel terzo trimestre 2019 in Alto Adige c'erano esattamente 225.244 lavoratori dipendenti. Notevole l'aumento dei lavoratori più anziani rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: gli "over 50" sono cresciuti di +3.781 unità (+5,9%), mentre i lavoratori dipendenti giovani, sotto i 30 anni, di 1.289 (+2,7%). Negli ultimi 12 mesi i contratti a tempo determinato sono diminuiti di -2.259 unità (-3,1%). «Tuttavia, con un 30,9% totale sui contratti di lavoro, quelli a termine restano massicciamente presenti», nota il [ricercatore IPL Friedl Brancalion](#). Il calo deve essere ricondotto alle limitazioni e alle agevolazioni fiscali del "Decreto dignità", e alla trasformazione dei contratti da tempo determinato a indeterminato in seguito all'andamento economico positivo degli anni 2017 e 2018. Oltre a ciò, come nota l'IPL, anche alla stabilizzazione di una parte del personale assunto a tempo determinato nel settore pubblico altoatesino. «Ad oggi la situazione sul mercato del lavoro è certamente buona – spiega il [Presidente dell'IPL Dieter Mayr](#) – ma in alcuni settori si può riconoscere un certo rallentamento che va osservato con attenzione. Gli obiettivi a breve termine: diminuire i contratti a tempo determinato e portare il fondo interprofessionale per la formazione sotto l'amministrazione autonoma della Provincia»